

-1-

## Adunanza del 30 giugno 1914

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Anacario, Beneduce, Clerici, Guana, Paretti, Rosmini e Verardi, il Direttore Generale Cocci ed i Sindaci Pistoni e Barcati.

### 1. Comunicazioni del Direttore Generale. Preventivo finanziario per l'anno 1914.

Il Direttore Generale avverte che, per rispondere alle invite messe gli dal Presidente in una delle ultime adunanze del Consiglio, egli ha fatto compilare un preventivo finanziario per l'esercizio 1914, nel quale gli introiti e le spese sono indicati in via di previsione, tenendo conto con alcuni risultati effettivi conseguiti nei primi mesi dell'anno, come di quelli accertati per l'esercizio 1913 i quali (salvo qualche cifra che non può considerarsi ancora certa e definitiva) sono quelli contenuti nei due prospetti della situazione patrimoniale e del conto introiti e spese che sono stati distribuiti ai membri del Consiglio e comunicati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Da quindi ragguagli e spiegazioni sulle

cifre più importanti onde consta questo preventivo.  
 L'introito complessivo dei premi di assicurazione  
 è previsto in L. 38.900.000, nella quale cifra sono com-  
 prese L. 3.500.000 per versamenti di capitali per costi-  
 tuzioni di rendite vitalizie, e L. 6.200.000 di premi  
 relativi alle assicurazioni nuove dell'anno in corso,  
 previsti prudentemente nella stessa cifra di quelli  
 relativi agli affari perfezionati nello scorso anno.

Per le cessioni obbligatorie del 40% di rischi  
 assunti da Compagnie private si prevede un  
 introito complessivo di L. 1.950.000, che comprende  
 così i premi di seconde annue per gli affari ceduti nel  
 1913, come i premi di prima annualità per le cession  
 ni dell'ercizio corrente, e i versamenti per costituzio-  
 ne di rendite. Le previsioni del reddito lordo del  
 patrimonio, oltre a L. 479.000 per gli stabili, ammor-  
 ta a L. 6.378.730 per interessi dei titoli, dei mutui i-  
 potecari, dei mutui su polizze, dei prestiti vitalizi,  
 delle annualità dovute dallo Stato, e dei depositi  
 presso Compagnie assicuratrici. Le scadenze dei  
 buoni ordinari del Tesoro Italiano sono preventive in  
 in L. 11.600.000; in L. 107.500 quelle dei buoni del Tesoro  
 Ungheresi e Germanici; ed in L. 300.000 è previsto  
 il rimborso di titoli estratti. A L. 1.500.000 si fanno  
 ascendere i versamenti della Cassa Mutua Pensioni;

Nel quadro delle uscite, i sinistri relativi al portafoglio preconstituito si prevedono nella cifra di lire 7.500.000; ed in L. 500.000 quelli relativi ai rischi di assicurazione diretta delle Istituzioni nei due anni 1913 e 14, aggiungendo L. 30.000 per sinistri relativi alle polizze cedute all'Istituto per il 40%, la provvidenza complessiva dei sinistri ammonta a L. 8.230.000. Si prevedono poi L. 6.000.000 di scadenze, e L. 2.000.000 di riscatti. Per il pagamento delle rendite la provvidenza è di lire 1.720.000; per i prestiti L. 4.000.000; per i servizi di sovvenzioni ad impiegati contro cessione del quinto dello stipendio, L. 4.500.000; e L. 2.400.000 per premi di assicurazione. Le spese di amministrazione sono preventivate nella cifra complessiva di lire 1.667.500, nella quale la spesa per il personale, definitivo e straordinario, conta per L. 275.000. Le provvidenti di acquisto e di incasso, si prevedono complessivamente nella somma di L. 3.730.000; le spese di ispezione in L. 370.000.

dog

In complesso, la provvidenza totale degli interventi dell'esercizio sale a L. 69.234.901,53, contro una spesa complessiva di L. 37.617.607,16, sicché la disponibilità rimanente si aggira sulla cifra di L. 31.617.294,37. Il Direttore Generale ritiene che questa cifra corrisponde alle provvidenti precedentemente calcolate in via di



4.  
massima come quella per gli impegni che l'Istituto  
potrà assumere per diverse categorie di impieghi pa-  
trimoniabili.

Il Consiglio prende atto.

## 2. - Incremento della produzione..

### a) Agenzia di Chieti.

Il Consigliere Clerici riferisce l'ito del-  
la visita da lui fatta alla Agenzia Generale di  
Chieti, la quale merita la particolare attenzione  
dello Istituto a causa della concorrenza che si e-  
sercitano le Compagnie private, le quali nello  
scorso anno raggiunsero una produzione di L. 35.200  
di capitali assicurati, in confronto delle L. 180.996  
conseguite dallo Istituto. Nell'anno corrente il loro  
lavoro è meno intenso, perché la produzione delle  
Compagnie ha raggiunto finora la cifra di Li-  
re 163.000, mentre quella dello Istituto è già solita  
a mezzo milione. Questa produzione dello Istit-  
tuto è, però in buona parte, opera personale  
dell'Agente Generale, degli addetti alla Agenzia  
e di qualche buon agente locale. Manca la pro-  
duzione vera e propria dovuta alla organizzazione.  
Si manifesta l'inconveniente della mancanza del  
produttore viaggiante. L'anno scorso aveva viaggiato

giato, col concorso dello Istituto, il gerente dell'Agenzia signor Ranalli, il quale quest'anno, essuto il concorso, non si è più mosso. È necessario ricercare un valente produttore, da assumersi dall'Agente col concorso dello Istituto in L. 50 mensili; analogamente a ciò che si è fatto per Aquila; egli dovrà viaggiare nei circondari della provincia.

Si come però tale provvedimento, stante la difficoltà di trovare la persona adatta, non è di immediata attuazione, il Consigliere Clerici ha frattanto concordato con l'Agente Generale alcuni provvedimenti immediati, da attuarsi senza il concorso dello Istituto, e cioè:

- 1: Circondario di Spieti - intensificazione dell'opera personale dell'Agente Generale e dei di lui incaricati;
- 2: Circondario di Lanciano - accesso del sig. Ranalli nei principali Comuni;
- 3: Circondario di Vasto - intensificazione dell'opera dell'Agente locale e accesso nei principali comuni del territorio dell'Agenzia. È necessario però che la Direzione Generale procuri che l'attuazione del provvedimento definitivo concordato, cioè la nomina dell'Agente viaggiante per tutta la provincia, abbia luogo al più presto possibile.

dy

Il Consigliere Clerici riferisce poi sull'opera



nizzazione e allora che nel circondario di Chieti vi sono 40 comuni e 7 mandamenti: gli Agenti locali sono 8 e di essi soltanto sette hanno prodotto, e per piccola cifra. La causa di ciò è che essi fanno esclusivamente produzioni locali. A ciò si rimedierà con l'Agente viaggiante. Intanto egli ha fatto invito ai singoli Agenti a fare soprappiù nei comuni aggregati alla loro Agenzia. È improduttivo l'Agente di Francavilla a Mare, e verrà sostituito. Sarà istituita una nuova Agenzia a Cocco Casauria.

Nel circondario di Lanciano su 40 comuni e 8 mandamenti, vi sono 9 Agenzie locali. Il migliore agente del circondario è il sig. Polidori di Lanciano: gli altri Agenti locali hanno tutti bisogno di essere visitati e incitati, due di cui sono da sostituire perché interamente improduttivi. L'Agente Generale provvederà in questo senso.

Nel circondario di Vasto vi sono 40 comuni e 9 mandamenti: le Agenzie locali sono 9 e un buon Agente, anzi il migliore della provincia, è il signor Givone di Vasto. Alcuni sono da incoraggiare e incitare, altri da sostituire e altri da vigilare per, che è dubbio il loro interessamento. Anche per questo circondario l'Agente Generale si è impegnato di mi-

gliare l'organizzazione nel senso ora accennato.

L'opera dei produttori autorizzati è nulla poichè soltanto tre di essi sopra 109 hanno procurato qualche affare. È necessario provvedere alla loro istruzione da parte di un incaricato dell'Istituto. Intanto l'Agente ha promesso di prendere accordi col Prefetto e le altre competenti autorità, perchè sia merito spinto l'interessamento degli autorizzati alla produzione.

1) Agenzie di Cagliari e di Sassari.

Sulle due Agenzie Generali della Sardegna riferisce il Consigliere Guerra, che le ha visitate nella prima decade di questo mese.

Art

L'Agenzia di Cagliari è retta dai fratelli Enrico e EdUARDO Deoto, sulla cui probità egli ha avuto da ogni parte le migliori assicurazioni.

Il locale dell'Agenzia è decente; sta a sé, e trovasi in un fabbricato di proprietà della famiglia Deoto, nel punto più centrale della città.

I libri dell'Agenzia Generale sono tenuti da due impiegati, uno dei quali si occupa pure della produzione. Un terzo impiegato gira continuamente per le riscossioni, non avendo gli assicurati



dimoranti in Cagliari l'abitudine di accedere agli uffici dell'Agenzia.

Le visite mediche sono affidate a cinque sanitari, distinti e stimati. Egli ha raccomandato una maggiore regolarità nella distribuzione delle visite, avendo riscontrato che il lavoro di qualche fiduciario era molto superiore a quello degli altri.

La produzione dell'Agenzia Generale è molto promettente. Nel 1913 la produzione presentata fu di L. 1.500.000 circa; quella dell'anno corrente, stando ai risultati dei primi cinque mesi, si prevede invece intorno ai 2 milioni, di fronte al minimo contrattuale previsto in L. 1.200.000.

La produzione è fatta bene e presenta caratteri di serietà.

Ottimo provvedimento fu l'aver concesso all'Agenzia Generale un agente viaggiante nella persona del sig. Fadda Garzia Francesco, ex produttore della Popolare, concorrente l'Isola nella sua distribuzione mediante un assegno fisso di lire 100 mensili dal 1° gennaio 1914.

Il lavoro di produzione nel 1913 si ridusse quasi esclusivamente al capoluogo di provincia; ora invece si ha un diretto risultato anche in qualche capoluogo di circondario e nei comuni principali dove

può essere spiegata l'opera dell'Agente viaggiante.

L'organizzazione delle Agenzie locali può dirsi completa, ma purtroppo non diede per l'addiritto che frutti mercuriali, perchè gli agenti locali quando erano abbandonati a loro stessi non si curavano di rendere fattiva la loro carica. Fu soltanto al contatto dell'Agente viaggiante sig. Tadda che incominciarono a risvegliarsi. Il Consigliere Guerra, chiamato a Cagliari lo stesso sig. Tadda, gli ha raccomandato vivamente di eccitare l'opera dei singoli agenti locali, osservandogli che taluno dei circondari della provincia, come ad esempio quello di Iglesias che è forse il più ricco perchè importantissimo centro minerario, non diede finora i frutti che sarebbe lecito di attendersi.

dy

Per compensare in parte l'Agente viaggiante sig. Tadda, l'Agente Generale preleva una piccola percentuale dalle provvigioni dei singoli agenti locali; tale detrazione diede dapprima motivo a qualche lagnanza, che però venne subito a cessare non appena gli agenti poterono accettare che conseguenza immediata del lavoro dell'Agente viaggiante fu l'aumento tangibile delle loro provvigioni.

Il Consigliere Guerra ritiene quindi che per ora basti l'opera del sig. Tadda; ma siccome



il territorio della provincia di Cagliari è molto vasto, ed i comuni, sebbene poco popolati, molto numerosi, e difficili le comunicazioni fra loro, un'ora verso il mese di settembre venturo avere bene presenti i risultati del lavoro dell'Agenzia, per stabilire se convenga provvedere ad un nuovo rinforzo per il lavoro di produzione.

Ciò che manca quasi affatto nell'isola di Sardegna è il lavoro di pubblicità nel campo dei due giornali che in caso si pubblicano (uno a Cagliari e l'altro a Sassari). Cio qualche inserzione, poco efficace, viene fatta nei due giornali dopo la firma del gerente. Ma se si vuole un effetto utile, si dovrebbe pubblicare almeno in cronaca le consuete letterine di ringraziamento.

La spesa, nella quale potrebbe in qualche misura concorrere l'Istituto, sarebbe un poco elevata, ma non disprezzabili ne sarebbero i risultati. Ad ogni modo sarebbe conveniente interessare la Ditta Haasenstein & Vogler, la quale ha l'impegno non soltanto degli avvisi di pubblicità ma anche delle inserzioni in genere, a concedere prezzi speciali all'Istituto.

Converrebbe anche fare qualche inserzione nel "Corriere della Sera", nel "Giornale d'Italia" e nella

Stampa di Torino, nelle loro edizioni speciali per la Sardegna, essendo questi i giornali principalmente letti sull'isola.

Infine il Consigliere Guerra raccomanda una specie di reclame che molto potrebbe fruttare nell'isola, senza soverchia spesa per l'Istituto, ossia la provvista all'Agenzia, perche li diffonda fra gli insegnanti dei singoli comuni, di una buona sorta di foglietti di carta asciugante con la leggenda dell'Istituto, completata da qualche accenno delle sue operazioni e da qualche motto che occiti alla provvidenza. I maestri dovrebbero distribuirli, gratuitamente, ai loro scolari, sicche i foglietti entrerebbero così nelle famiglie.

Quanto al costo della produzione, l'Agente Generale di Cagliari osserva che è quasi nullo il margine che gli rimane nella sua provvigione, perche gli è assai costoso il lavoro di riscossione e quello di produzione, date le grandi distanze fra comune e comune che richiedono non pochi spese di viaggio e di pernottazione. Egli non ha mancato di richiamare i benefici concessi dall'Istituto per la produzione eccedente il minimum stabilito in contratto: incoraggiando l'Agente ad intensificare il lavoro per godere della sovra provvigione; egli è pure d'avviso

dw

che, a tempo debito, converrà studiare in quali specie, si riguardi l'Istituto debba avere per gli Agenti Generali di quelle provincie che hanno località distanti fra loro e di non facile accesso.

Il lavoro delle Compagnie autorizzate, in provincia di Caspiari, fu disueto nel 1913 (un terzo circa di quello fatto dall'Agenzia Generale); nel 1914 invece è quasi nullo.

Passando all'Agenzia Generale di Sassari retta dall'avv. Ferruccio Sorcinelli il quale ha per supplente il sig. Tommaso Ferraccini Eugenio, il Consigliere Guerra riferisce che, secondo le informazioni da lui avute, l'avv. Sorcinelli poco può curarsi dell'Agenzia essendo quasi sempre assente da Sassari per le varie imprese di cui fa parte. In un raro caso che egli lo trovasse in residenza.

Il supplente sig. Tommaso Ferraccini è quello che realmente sopporta il peso del servizio, wadimato in ciò efficacemente da un ottimo impiegato.

La tenuta dei libri è regolare e il servizio di riscossione deve essere fatto anche qui a domicilio, come per Caspiari.

Il servizio medico è fatto regolarmente.

La produzione del 1913 fu di Lit. 113,000

fronte ad un minimum garantito di L. 500.000;  
ma fu perfezionata soltanto fino alla concorrenza di  
L. 44.594; prova evidente che si trattò di lavoro in buo-  
na parte poco serio e forzato.

Del resto esso si rivolse al capoluogo di provincia  
e ad alcuni centri più importanti, e furono tras-  
curati affatto i comuni minori, sebbene l'organiz-  
zazione figurò nominalmente completa in tutta  
la provincia.

Per il corrente anno la produzione è alquanto  
stentata appunto per la deficienza del lavoro in  
provincia. Preoccupata di questo stato di cose, la  
Direzione Generale ha già concesso all'Agenzia  
Generale di Sassari un agente viaggiante nella  
persona di Arigo Cien, promettendo un con-  
corso di L. 150 mensili per la sua retribuzione a  
far tempo dal 1° maggio 1944.

dsj

Sua condizione che all'uopo fu imposta dallo  
Istituto, che cioè la produzione perfezionata nel  
1944 debba essere almeno di L. 1.000.000 ha però reso  
molte perplessi il dirigente dell'Agenzia. Egli ha cerca-  
to di incoraggiarlo sembrandogli che il lavoro nei co-  
muni della provincia che finora non hanno contri-  
buito all'aumento della produzione, se fatto con at-  
tività e coscienza, debba dare buoni risultati, per te-



sente conto delle condizioni economiche dell'isola, in generale molto depresso.

È vero che il sig. Cicu non è pratico del ramo assicurazione vita. Egli ha però un requisito assicurante e cioè che conosce molto bene la provincia di Sassari avendo la persona varie volte per la sua professione di viaggiatore di commercio. Ad ogni modo, converrà seguir passo passo il suo lavoro per constatarne se siano ben fondate le speranze che in lui si sono riposte.

Per servizio di pubblicità e reclame in provincia di Sassari, il Consigliere Guerra si riferisce a quanto ha già osservato per quella di Cagliari.

Concludo riferendo che la produzione delle compagnie autorizzate in provincia di Sassari è quasi nulla, e non dà motivo a preoccupazione.

## 1) Agenzia Generale di Nola

110.

Per l'Agenzia Generale di Milano, della quale in modo speciale si sono occupati il Consigliere Anacleto e il Vice Direttore Generale Scodnik, il Direttore Generale riferisce che si è concretata un complesso di provvedimenti di liquidazione della posizione degli Agenti Speciali, con corredata, per

ragioni di speciale opportunità, creata nello scorso anno; a  
giacchè invece la continuità di collaborazione ed  
l'agenzia Generale, a condizioni meno onerose e  
mentrante nelle norme comuni.

Egli le riassume:

1.) Pagamento degli assegni mensili: per il  
sig. Cirillo fino a tutto marzo (disdetta anticipa-  
pata per insufficienza di produzione); per i sigg.  
Bartolaghi Ugo, Garomi Angelo e Cirina Conelli  
Venice fino a tutto maggio; per i sigg. Stella Carlo  
e Cognoli Cesare fino a tutto giugno: a compie-  
mento del periodo di un anno, stabilito dalle rispet-  
tive lettere di nomina (che furono disdetta in  
tempo utile, per iniziativa della Direzione Generale).  
complessivamente la somma di L. 12.000.

dy

2.) Sopraprovvigioni da liquidarsi ai sigg. Bar-  
tolaghi, Cirina, Stella e Cognoli, a termini delle  
rispettive lettere di nomina, per tutta la provvi-  
sione da essi perfezionata a partire dal giugno  
1913, fino alla scadenza delle lettere di nomina, e  
cioè per il periodo di un anno. Tali sopraprovvigioni  
sono pagabili, in quanto risulti pagata la pri-  
ma annualità di premio delle singole polizze per-  
fezionate. Il complessivo importo di queste sopra prov-  
vigioni potrà, a liquidazione finita, ascendere a



15 e 16 mila lire; e investe naturalmente sia la produzione dell'esercizio 1913, come quella del 1914.

3.) Per il secondo semestre dell'esercizio corrente: impegno continuativo, già concordato, dell'assegno mensile ridotte di L. 200 all'Agente Produttore Sig. Caracciolo fino a tutto il 1914, e cioè L. 200; per gli altri Agenti Speciali, dopo le trattative intertenute e gli accordi presi col car. Foggi Direttore dell'Agenzia Generale, si è convenuto quanto segue:

a.) L'Agenzia Generale di Milano provvede a conservarsi la collaborazione dei singoli Agenti suddetti, senza più intervento diretto della Direzione Generale, che si limiterà a prendere atto delle relative nuove lettere di nomina.

b.) Concorso a forfait dell'Istituto, che richiese prima in L. 12.000, si è limitato a L. 8.000. Tale concorso a forfait sostituisce l'altro forma di concorso, che avrebbe potuto applicarsi, seguendo le direttive già adottate per Napoli, con premi a termini dell'art. 36 dello Statuto.

c.) Colta premessa di quanto sopra, obbligo dell'Agenzia Generale di Milano di dare, per fine esercizio corrente, una produzione perfezionata di 24 milioni. Qualora detta produzione non dovesse essere

raggiunto, il concorso a forfait di £ 8000, sarebbe li-  
quidato con criterio proporzionale: e cioè diminuen-  
do di £ 1000 per ogni milione in meno di produ-  
zione perfezionata.

Systemata con la questione grossa degli A-  
genti Speciali e ottenuto l'impegno di produ-  
zione di £ 24.000.000, la Direzione Generale conti-  
nua ad esercitare opportunamente la sua opera  
di vigilanza e di assistenza, per ottenere l'istituzio-  
ne di altre Agenzie di Città, per migliorare sempre  
più l'organizzazione delle zone della Provincia  
e per promuovere esperimenti di altri produt-  
tori, riservandosi la facoltà di assegnare qualche  
premio (così come ha già fatto per la prima  
Agenzia di Città affidata al sig. Carlo Renzo  
Agente della Cassa Nazionale Unfortuni) a  
termini dell'art. 36 dello Statuto, da compen-  
sarsi poi nel piano generale di aggiudicazione  
di premi a fine esercizio 1914.

Org

Il Consiglio prende atto, approvando.

3. Cessione del 40% di rischi assunti da Com-  
pagnie autorizzate.



Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 40% dei seguenti rischi assunti, a suo giudizio, senza sufficiente cautela da Compagnie autorizzate:

1/ Compagnia: Cooperativa  
Assicurato: Ferrario Ugo, di anni 40  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte dello Istituto " 4.000  
Categoria: Mista premi annui  
Parere del Consulente medico dello Istituto:  
Rifiuto precedente in sede di cessione; primo ad un anno di proposta presentata direttamente allo Istituto.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Nessun elemento nuovo è sopravvenuto che favorisca l'accettazione del rischio.

2/ Compagnia: Adriatica  
Assicurato: Cassani Eligio di anni 28  
Capitale della Compagnia: L. 10.000  
Quota parte dello Istituto " 4.000  
Categoria: Mista premi annui  
Parere del Consulente medico: Rifiuto precedente. Due fratelli morti tubercolari. De-

ficienza toracica lieve.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per i precedenti di famiglia, e per ragioni di coerenza, si propone il rifiuto.

3) Compagnia: Generali

Assicurato: Fumagalli Antonio di anni 26

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto " 2.000

Categoria: Effetti multipli, premi annui

Parere del Consulente medico: Mediocore

Appendicite progredita operata. Soggetto molto gracile.

Conclusioni dell'Ufficio VII: Per i risultati della visita medica consigliano il rifiuto.

dos

Il Consiglio ha poi deliberato che sia da accettare la cessione del 40% dei rischi seguenti:

1) Compagnia: Generali

Assicurato: Casali Angelo di anni 54

Capitale della Compagnia L. 30.000

Quota parte Istituto " 12.000

Categoria: Vita intera premi temperanti

Parere del Consulente medico: Mediocore

Conclusioni dell'Ufficio VII: Nella famiglia

si nota che il padre è morto per alcoolismo a 35 anni. I risultati sanitari nei rapporti dell'assicurato sono però buoni. Si propende per l'accettazione.

2) Compagnia: Generali  
Assicurato: Naimo Giuseppe di anni 37  
Capitale della Compagnia L. 40.000  
Quota parte dello Istituto . 16.000  
Categoria: Effetti multipli  
Parere del Consulente medico: Tra buono e mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio III: Nel febbraio propose all'Istituto una assicurazione Vita intera a premi vitalizi che il Comitato voleva trasformare in una Vita Intera a premi temporanei o in una mista a 30 anni. La trasformazione richiesta non ha avuto luogo, e la proposta è ancora sospesa.

Data la modificazione intervenuta il rischio per sé stesso potrebbe essere accettato.

3) Compagnia: Adriatica  
Assicurato: Ricci ved. Gallo di anni 56  
Capitale della Compagnia L. 10.000

Revota parte dello Istituto L. 4.000  
 Categoria: Mista premi annui  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Dall'esame me-  
 dico niente di anormale risulta, e si potrebbe senz'al-  
 tro accettare il rischio. Data però l'età, il diffidente  
 accordato dalla Compagnia per 24 anni sembra con-  
 sivo, pure trattandosi di categoria mista. Lo Istituto  
 è pure impegnato sulla medesima testa per 5000 lire  
 per una polizza della Popolare. Non si crederebbe in  
 ogni modo di rifiutare il rischio.

4) Compagnia: Generali  
 Assicurato: Antonelli Antonio di anni 24  
 Capitale della Compagnia L. 4.000  
 Revota parte Istituto . 1.600  
 Categoria: Effette multipli, premi annui.  
 Parere del consulente medico: Soggetto grasso,  
 le. Rischio mediocre.  
 Conclusioni dell'Ufficio VII: Data il capitale  
 tenuto e la forma dell'assicurazione si propone l'accet-  
 tazione.

dy

5) Compagnia: Milano  
 Assicurato: Pini Alberto di anni 38  
 Capitale della Compagnia L. 5.000  
 Revota parte Istituto L. 1.000



Quota parte Istituto: L. 2.000

Categoria: Meista pueri anni.

Parere del consulente medico: Manca notizia della causa di morte dei genitori. L'assicurato riportò nel 1912 frattura alla regione lombare di cui sembra ora perfettamente guarito. Il rischio è mediocre.

Conclusioni Ufficio VIII. Nel settembre 1912 in seguito a caduta dal tramway, riportò frattura di vertebra lombare, completamente guarita. Nessuna atrofia degli arti. L'assicurato sembra gracile, ma tenuto conto dell'età, della forma del contratto e del differimento a 25 anni, si propone l'accettazione.

6) Compagnia di Milano

Assicurato: Caijffa Cosimo di anni 31

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto: L. 2.000

Categoria: Termine fisso

Parere del consulente medico: soggetto gracile. Rischio mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Il soggetto è molto gracile. Del resto l'esame medico è favorevole. Data la tenuità del capitale e la forma della assicurazione, si propone l'accettazione.

4) Compagnia: Milano  
 Assicurato: Famiglia Ferdinando di anni 25  
 Capitale della Compagnia L. 10.000  
 Quota parte Istituto: . 4.000  
 Categoria: Mista premi annui  
 Parere del Consulente medico: Mediocre (de-  
 ficienza toracica)  
 Conclusioni dell'Ufficio VII<sup>o</sup>: Venuto conto  
 anche della forma dell'assicurazione e del differimento  
 a 25 anni, si propende per l'accettazione.

4. Svincoli parziali di cauzioni di Agenti Generali.

Il Direttore Generale informa che il Comitato Permanente, nella sua adunanza del 26 giugno corrente, ha autorizzato, a sensi dell'art. 18 lett. 4 del Capitolo per la concessione delle Agenzie Generali, lo svincolo di metà della cauzione prestata per la organizzazione della produzione e della amministrazione del portafoglio dagli Agenti Generali di Vicenza e di Caserta.

dy

Il Consigliere Clerici, ritenendo come l'ufficio Organizzazione ritenga ordinariamente completa l'organizzazione delle Agenzie quando risulta che sono



state istituite Agenzie locali, secondo la lettera di nomina, nei comuni capoluoghi di circondario e di mandamento, senza accertare caso per caso se e in che misura esse siano produttive. Raccomanda che la Direzione studi se sia possibile stabilire qualche criterio o qualche limite per la produzione delle Agenzie locali, per diminuire la efficienza della organizzazione delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale fa rilevare come sia difficile stabilire criteri pratici e precisi. Ad ogni modo, terrà presente la raccomandazione del Consigliere Clerici.

5. Saggio di interesse per lo sconto anticipato di polizze a termine fisso.

Sentita la relazione del Direttore Generale, Ritenuto che con qualche frequenza si presenta il caso che sia richiesto dagli intercorrenti beneficiari il pagamento del valore attuale di polizze a termine fisso colpite da sinistro, o per le quali l'assicurato abbia già pagato tutte le annualità di premio stabiliti. Il caso è anzi talvolta previsto dalle polizze stesse, le quali stabiliscono anche il saggio di interesse annuo per il conteggio e la liquidazione dello sconto. Così, per esempio, la "Reale" pratica per queste operazioni il saggio del 6%.

Che trattasi, pertanto, di una proficua operazione finanziaria di investimento, per la quale conviene che

anche l'Istituto Nazionale stabilisca il saggio di interesse da adottare.

Considerato che per le operazioni di acquisto di annuità concessa dallo Stato, le quali sono di tanto maggiore entità, l'Istituto ha adottato il saggio del 5,25%;

Su conforme proposta del Comitato Permanente, deliberata in adunanza del 26 giugno corrente,

Il Consiglio stabilisce che per le operazioni di sconto di polizze a termine fisso non possa praticarsi un saggio di interesse inferiore al 5,50%.

Dopo di che il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente del Consiglio

*Imyke*

Il Direttore Generale

*Carri*

Il Consigliere Segretario, eponore

*Stofmini*

